



Comune di Montechiaro d'Asti

PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.23

OGGETTO:

VARIAZIONE DI BILANCIO 2024-2026.

L'anno duemilaventiquattro addì sedici del mese di luglio alle ore ventuno e minuti zero nella SALA COMUNALE riservata alle pubbliche adunanze, sita al primo piano del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati i componenti di questo CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica di Prima convocazione ed in sessione Ordinaria, all'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. MARCANZIN Maurizio - Sindaco	Sì
2. FERRERO MARCO - Assessore	Sì
3. CALOSSO CARLO - Consigliere	Sì
4. ABATE Daniele - Consigliere	Sì
5. PEIRONE ELISA - Consigliere	Sì
6. REBAUDENGO GIANLUCA - Consigliere	Sì
7. CONTI PAOLO - Consigliere	Sì
8. FRANCO FRANCESCA - Consigliere	Sì
9. CASABLANCA AURORA - Consigliere	Sì
10. CERRUTI MARIA GRAZIA - Consigliere	Sì
11. SERRA BRUNA - Consigliere	Sì
12. LUZI PAOLO – Assessore esterno	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario sottoscritto, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. MARCANZIN Maurizio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattativa cui all'oggetto.

Introduce l'argomento il sindaco e relaziona il responsabile del servizio finanziario;

Il consiglio comunale

Preso atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 in data 22.12.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, veniva approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione per il periodo 2024-2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 in data 22.12.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024-2026;
- con atto deliberativo n. 5/GC del 27/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024;
- con deliberazione della Giunta Comunale:
 - n. 10 del 09.03.2023, ratificata in data odierna, sono state apportate in via d'urgenza, variazioni al bilancio di previsione per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio;
 - n. 18 del 06.04.2024, ratificata in data odierna, sono state apportate in via d'urgenza, variazioni al bilancio di previsione per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio;

Premesso inoltre atto che:

- il Consiglio Comunale ha approvato in data 18/04/2024 con propria delibera n. 8/2024, immediatamente eseguibile ha approvato il Rendiconto della gestione 2023 dal quale è emerso un risultato di amministrazione pari a € 326.266,84 così suddiviso:

Risultato d'amministrazione:	2023
Risultato d'amministrazione (A)	326.266,84
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	69.901,12
Parte vincolata (C)	145.559,62
Parte destinata agli investimenti (D)	33.111,02
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	77.695,08

Preso atto che con proprio atto deliberativo:

- n. 9 del 06.04.2024, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio;

Premesso che:

- l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18/10/2001, n. 3, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

- l'art. 30, comma 15, della l. 27/12/2002, n. 289 prevede che "Qualora gli enti territoriali ricorrano all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento, in violazione dell'articolo 119 della Costituzione, i relativi atti e contratti sono nulli.

- l'art. 202 del d.lgs. 267/2000 "Ricorso all'indebitamento" che recita: "1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui

passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. 2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.”;

- l'art. 203 del d.lgs. 267/2000 "Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento" che recita: "1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;

b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti. 2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.”;

- l'art. 204 del d.lgs. 267/2000 "Regole particolari per l'assunzione di mutui" che recita: "1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. 2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni; b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno; c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi; d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre

successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo; e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti; f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto. 2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda. 3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori.”;

- la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1280 individua le condizioni generali per l'accesso al credito da parte degli enti locali e le indicazioni necessarie relative all'iter istruttorio;

- l'articolo 187 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dal punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato A/2 al Dlgs. 118/2011) prevede che:

- la quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

- la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata di prestiti;

- l'art. 194 del d.lgs 267/2000 dispone che l'organo consigliare, con la deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri (art. 193, comma 2, d.lgs 267/2000) ovvero con diversa periodicità stabilita dal regolamento dell'ente, riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Considerato che:

- l'ufficio finanziario ha richiesto ai responsabili dei servizi di:

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- verificare la congruità degli stanziamenti, con proiezione al 31/12/2024, e sulla base dell'andamento della gestione segnalare le eventuali criticità e la necessità di variazioni di bilancio;

- sulla base delle richieste pervenute dagli uffici e dall'amministrazione, si rendono necessari adeguamenti alle previsioni degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024/2026;

- viste le attestazioni dei responsabili dei servizi si rileva che non risultano ulteriori debiti fuori bilancio rispetto a quanto segnalato in occasione degli equilibri di bilancio e assestamento generale;

Considerato altresì che:

- si rendono necessari adeguamenti alle previsioni degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024/2026;
 - si rende necessario il ricorso all'accensione dei seguenti mutui:
 - a) mutuo di euro 90.000,00 per sistemazione strade comunali
- ammortamento di prestito ordinario calcolato tramite le applicazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A avente le seguenti caratteristiche :
- prodotto: prestito ordinario a tasso fisso;
 - durata ammortamento: anni 20;
 - data inizio ammortamento : 01/01/2025;
 - importo: Euro 90.000,00;
 - il comune di Montechiaro d'Asti ha facoltà di assumere i suddetti mutui in quanto l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera per gli anni successivi alla stipula del mutuo il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli entrate del rendiconto 2022 (penultimo anno precedente).

Rilevato inoltre che:

- occorre provvedere anche ad altre variazioni relative alle entrate e spese del bilancio previsione finanziario 2024/2026, Annualità 2024-26 derivanti da quanto sopra relazionato, sia per l'andamento relativo all'acquisizione delle entrate, sia dalla puntuale analisi dei fabbisogni preventivati in relazione all'andamento della gestione e all'attuazione degli obiettivi indicati nel DUPS, con determinazione di maggiori eccezionali esigenze di spesa, e di seguito si provvede ad una elencazione dettagliata;

Considerato che, per quanto sopra esposto, si rende necessario effettuare una variazione di bilancio al fine di incrementare/diminuire alcuni capitoli nella spesa corrente e aumentare alcuni capitoli in entrata come indicato nel prospetto allegato;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità, per quanto non in contrasto con la normativa vigente in materia;

Visto il prospetto riportati in allegato (Allegato A) contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio per il triennio 2024/2026;

Visto l'art. 42 – 2° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

Preso atto dei pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario a sensi art. 49 e 147 bis del D.Lgs 18.08.2000 n.267 inseriti nel presente atto;

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziario espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 239, comma 1 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Dato atto che la presente proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente.

Il consigliere Calosso chiede quando i lavori sulle strade cominceranno.
Il sindaco risponde a primavera.

Con voti unanimi favorevoli resi legalmente;

D E L I B E R A

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. di approvare l'autorizzazione alla richiesta di accensione dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa così come riportato in premessa per:
 - a) mutuo di euro 90.000,00 per sistemazione strade comunaliammortamento di prestito ordinario calcolato tramite le applicazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A avente le seguenti caratteristiche :
 - prodotto: prestito ordinario a tasso fisso;
 - durata ammortamento: anni 20;
 - data inizio ammortamento : 01/01/2025;
 - importo: Euro 90.000,00;

di individuare la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, l'organo idoneo dove richiedere tale mutuo;
4. di dare atto dei piani di ammortamento dei due prestiti ordinari sopraindicati calcolati tramite le applicazioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa con le seguenti caratteristiche:
 - prodotto: prestito ordinario a tasso fisso;
 - durata ammortamento: anni 20;
 - data inizio ammortamento : 01/01/2025;
5. di dare atto che il comune di Montechiaro d'Asti ha facoltà di assumere i suddetti mutui in quanto l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera per gli anni successivi alla stipula del mutuo il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli entrate del rendiconto 2022 (penultimo anno precedente);
6. di dare atto che, conseguentemente a quanto proposto ai precedenti punti (2 -3 -4), si procede alle variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio in corso e successivi;
7. di apportare al bilancio di previsione finanziario ed al DupS 2024/2026, nonché al Programma triennale delle OO.PP. ed all'elenco dei lavori da realizzare nel 2024, nello stesso contenuti, le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a), le cui risultanze finali sono riassunte nell'allegato b);
8. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera c) quale parte integrante e sostanziale;
9. di dare atto che, stante l'attuale situazione, si prevede che a fine anno il fondo di cassa finale non sarà negativo.

10. Di dare atto che attualmente la composizione dell'avanzo risulta la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 :		Avanzo applicato al presente atto	Avanzo che rimane da applicare
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	35.529,19		
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00		
Fondo anticipazioni liquidità	0,00		
Fondo perdite società partecipate	0,00		
Fondo contenzioso	5.835,22		
Altri accantonamenti	28.536,71	5.570,83	22.965,88
Totale parte accantonata (B)	69.901,12	5.570,83	22.965,88
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	29.967,14		
Vincoli derivanti da trasferimenti	111.592,48		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00		
Altri vincoli	4.000,00		
Totale parte vincolata (C)	145.559,62		145.559,62
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)	33.111,02		33.111,02
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	77.695,08	52.000,00	25.695,08
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

11. di dare atto che ai sensi della conversione in legge del DL 124/2019, che ha eliminato i controlli di bilancio da parte del tesoriere (articolo 57 comma 2-quater abroga gli articoli 216 commi 1 e 3 e 226 comma 2 lettera A del Tuel d.l. 267/2000), il Tesoriere Comunale ci ha comunicato di non inviargli la documentazione inerente il Bilancio.

12. di mantenere costantemente monitorato l'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa corrente, procedendo, ove se ne presentasse la necessità, a tempestiva variazione di bilancio.

Con successiva separata ed unanime votazione il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge considerata l'urgenza di attivare le iniziative finanziate con le suddette movimentazioni contabili.

A conclusione del dibattito e a votazione conclusa il sindaco ringrazia la minoranza per il voto espresso.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD
OGGETTO:“VARIAZIONE DI BILANCIO 2024/2026”.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, vengono espressi i seguenti pareri:

- a) di regolarità tecnica e contabile

PARERE FAVOREVOLE

Montechiaro d'Asti, 13 luglio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ilenia Mo

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to: MARCANZIN Maurizio

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Anna SACCO BOTTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N del Registro Pubblicazioni

Certifico io Responsabile della gestione albo pretorio on line che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna sul sito web istituzionale di questo Comune ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Montechiaro d'Asti, li 28/08/2024

Il Responsabile Gestione Albo Pretorio On-Line
F.to: Stroppiana Roberta

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno: _____.

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ex Art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 267/2000

Montechiaro d'Asti, li _____

Il Responsabile Gestione Albo Pretorio On-Line
Stroppiana Roberta

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi senza opposizioni.

Montechiaro d'Asti, li _____

Il Responsabile Gestione Albo Pretorio On-Line
Stroppiana Roberta